



Le produzioni agro-alimentari nel Parco Nazionale

Nel Parco le attività agricole sono possibili anche utilizzando mezzi meccanici. Anzi con il Parco è possibile avere produzioni biologiche garantite dal marchio del Parco: verranno tutelate le produzioni tradizionali e i prodotti agricoli di qualità del Matese. Si darà la possibilità di riconvertire le attuali produzioni intensive monocolturali (inquinanti per l'ambiente e dannose per la salute) in produzioni compatibili con l'ambiente grazie ai contributi specifici messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente (come già avviene in altri Parchi Nazionali). I Pascoli e gli allevamenti estensivi non solo sono ammessi ma sono incoraggiati e favoriti perché, come tradizionalmente eseguiti sul Matese, favoriscono la Biodiversità. Anche per questi sarà favorevole convertire gli allevamenti intensivi in forme più compatibili con il Parco e con la naturalità dell'ambiente. Il parco garantirà e proteggerà le razze tipiche del Matese: l'Ente Parco interviene per regolare e migliorare l'accesso ai pascoli, promuove e tutela con il suo marchio le produzioni (lattiero-casearie ed agronomiche) di qualità oltre ad intervenire in maniera rapida ed efficace per risarcire gli allevatori dei danni provocati dalla fauna selvatica (lupi, cinghiali, etc.). Come in altri Parchi, potrà provvedere a sostenere i sistemi di prevenzione per i danni arrecati dalla fauna selvatica.



Coltivazione dei Prodotti Biologici nel Parco Nazionale

Le attività agricole tradizionali continueranno come prima! Sarà una scelta degli agricoltori produrre in maniera più sana e più pulita, anche per poter utilizzare per i loro prodotti il marchio del Parco che li tutela e ne garantisce un maggiore guadagno. Attraverso i Parchi nazionali si possono promuovere i "Biodistretti" ed i "Distretti del Cibo" per promuovere e garantire produzione di qualità.



...e per le produzioni intensive nel Parco Nazionale?

I problemi ambientali provocati dalle produzioni monocolturali sono impressionanti! Molti terreni agricoli hanno problemi di mineralizzazione dovuti ad un uso massiccio di fertilizzanti e molte falde acquifere sono inquinate per la mancata pratica delle rotazioni dei terreni agricoli. Parco o non Parco, per queste produzioni esiste un problema di una loro riconversione, ed anzi, il Parco può offrire le opportunità e le risorse finanziarie per fare queste trasformazioni suggerite dalla riforma della Politica Agricola Comunitaria.



Utilizzo di concimi chimici in agricoltura

Sarà favorita ed incentivata la produzione di prodotti agricoli di qualità che sarà certificata e garantita dal marchio del Parco. Le altre produzioni agricole tradizionali e che fanno uso di fitofarmaci non godranno della opportunità di utilizzare il marchio del Parco come valore aggiunto per avere un maggiore vantaggio economico.



Accesso ai Finanziamenti Europei nel Parco Nazionale

Il sistema dei parchi utilizza sia risorse nazionali che fondi comunitari. Gli Enti Parchi ogni anno hanno dotazioni finanziarie ordinarie e straordinarie da parte del Ministero dell'Ambiente, accedono a finanziamenti nazionali e regionali oltre a quelli comunitari (Life, Horizon, etc). Negli ultimi 25 anni i Parchi nazionali italiani sono stati tra i maggiori beneficiari di risorse comunitarie messe a disposizione dall'Unione Europea per la tutela della biodiversità.



www.facebook.com/consultadelmatese



www.consultaparcodeletesi.it



consultamatese@gmail.com